



Comune di Fidenza

– Il Sindaco –

OGGETTO: RELAZIONE ALLA VII COMMISSIONE DEL SENATO DELLA REPUBBLICA

Cammini interregionali come itinerari culturali

L'Emilia-Romagna è da sempre terra di passaggio. Posizionata in modo orizzontale rispetto allo stivale, è stata tappa obbligata per viandanti, merci e pellegrini diretti nelle più disparate regioni d'Europa e del Mediterraneo. Ma l'Emilia-Romagna è anche una terra ricca di antiche testimonianze di fede racchiuse nella sua cultura, nei luoghi di preghiera e nelle vie che un tempo correvano tra abbazie e conventi, tra cattedrali e antichi luoghi di culto.

L'Emilia-Romagna offre oggi la possibilità di percorrere 14 di queste antiche vie di pellegrinaggio a forte valenza spirituale, storica e naturalistica e che rientrano all'interno delle mete del turismo religioso-culturale. Questi Cammini tutti mappati e in gran parte segnalati con indicazioni specifiche e sono: la **Via Francigena** e la **Via Romea Germanica**, riconosciute oggi dal Consiglio d'Europa come itinerario culturale; la **Via Romea Nonantolana** e **Romea Longobarda**, antichi itinerari europei di pellegrinaggio verso Roma; la **Via degli Abati**, che ripercorre i percorsi seguiti dagli Abati per attraversare gli Appennini; il **Cammino di Sant'Antonio**, il **Cammino di Assisi**, il **Cammino di San Vicinio**, il **Cammino di San Francesco**, legati ai luoghi caratterizzati dalla vita di San Francesco e Sant'Antonio; la **Via degli Dei**, che collega Bologna a Firenze; il **Sentiero di Matilde di Canossa** che unisce l'appennino reggiano alla Toscana; la **Piccola Cassia**, uno dei tanti sentieri che portava a Roma congiungendosi con la Via Francigena; la **Via di Linari**, in territorio parmense; il **Cammino di Dante**, che collega Ravenna a Firenze.

- Nel 2015 l'Emilia-Romagna ha avviato il progetto "Turismo Esperienziale dei Cammini e delle Vie di Pellegrinaggio", promosso da Apt Servizi in collaborazione con l'Assessorato al Turismo Regionale dando così vita a un Circuito regionale di 14 Cammini che coinvolge 24 operatori turistici altamente specializzati.

- Nel 2016 è stata siglata una Convenzione per la creazione di un tavolo di lavoro congiunto tra l'Assessorato Regionale al Turismo e la Conferenza Episcopale dell'Emilia-Romagna, Ufficio Pastorale del Turismo e si è avviata una proficua collaborazione con l'Assessorato Regionale all'Agricoltura per la valorizzazione delle produzioni agroalimentari lungo i Cammini.

- Nel 2017 è stato siglato un protocollo d'intesa tra Apt Servizi Emilia-Romagna e l'Associazione Europea delle Vie Francigene, organismo che dal 2007 è incaricato dal Consiglio d'Europa della tutela e valorizzazione dell'itinerario che attraversa Inghilterra, Francia, Svizzera e Italia.

[Comune di Fidenza](#)

[Ufficio del Sindaco](#)

Piazza Garibaldi, 1 - 43036 Fidenza (Pr)

0524.517232 - segreteria.sindaco@comune.fidenza.pr.it

La Via Francigena come arteria principale di un sistema nazionale ed europeo di cammini

Possiamo considerare la Via Francigena come la Via Maestra, la grande arteria culturale che collega l'Europa del nord con l'Europa del Mediterraneo. Parliamo di un percorso di 3.200 km che attraversa l'Europa da nord a sud e, **in tempi della Brexit**, collega culturalmente quattro Paesi: Inghilterra, Francia, Svizzera, Italia.

Oggi il cammino unisce **16 regioni** europee e **657 comuni o borghi (quasi 400 in Italia)**, molti dei quali sono piccoli borghi o realtà territoriali di dimensioni ridotte ubicate in aree rurali. Lungo il cammino operano inoltre migliaia di piccole e medie imprese, guide ambientali e escursionistiche, addetti ai lavori, associazioni culturali che trovano proprio nella Via Francigena un motivo di crescita. In riferimento al 2019 si può calcolare che l'indotto generato solo dai camminatori della Via Francigena è stato superiore ai **20 milioni di euro**. È vero che il turismo culturale della Via Francigena (e dei cammini) è un piccolo segmento del mercato turistico generale, ma ha una grandissima potenzialità.

- Perché non inserirla nel Piano strategico nazionale e in tutti i **piani strategici di sviluppo territoriale** delle regioni attraversate?
- Perché non prendere la **Via Francigena** come **esempio per il rilancio del turismo** su scala nazionale?
- Perché non inserirla successivamente come **"prodotto di bandiera"** all'interno delle politiche di promozione dell'**Agenzia nazionale del turismo** (insieme a tutti i cammini che oggi stanno vivendo una fase di rilancio), con una adeguata campagna di comunicazione?

Il percorso UNESCO

La Via Francigena sta portando avanti l'ambiziosa candidatura per il riconoscimento a Patrimonio Mondiale dell'Umanità UNESCO, in accordo con le regioni italiane ed europee. Si tratta di un progetto di grande respiro culturale che mette in rete quasi 400 beni culturali nella tratta dal Passo del Gran San Bernardo a Roma.

Il percorso della candidatura UNESCO della Via Francigena, iniziato nel 2010 e poi sospeso l'anno successivo, dal 2017 è entrato infatti in una nuova fase operativa che vede coinvolto il MIBACT, le Regioni italiane e l'Associazione Europea delle Vie Francigene. La fase dell'analisi preliminare del tratto italiano, presentata nella primavera 2018, grazie al lavoro congiunto delle sette Regioni (Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna, Liguria, Lazio, con la Regione Toscana capofila) con MIBAC e Associazione Europea delle Vie Francigene, si è concluso dunque positivamente con l'inserimento nella tentative list il 24 gennaio 2019

E' iniziata nel frattempo la seconda fase per la definizione dello studio di fattibilità europeo della candidatura che coinvolge Inghilterra, Francia, Svizzera, Italia. All'interno di questo studio, è stata sviluppata una strategia di candidatura della Via Francigena comprendente una proposta generale dell'intero itinerario, in cui è stato sottolineato come le sue distinte sezioni potranno essere individualmente, ed in tempi diversi, candidate nella Lista del Patrimonio Mondiale, lasciando comunque indiscusso il valore universale della Via. Lo studio è stato presentato ai Ministeri di Inghilterra, Francia, Svizzera e Italia, nonché la Santa Sede, ad agosto 2020. Occorre oggi il massimo sostegno politico per far avanzare la candidatura.

La Domus Via Francigena e un festival su Via Francigena e cammini

La città di Fidenza, dal 2001 sede dell'Associazione Europea delle Vie Francigene, sta lavorando su due importanti progetti:

- Domus Via Francigena e dei Cammini

[Comune di Fidenza](#)

[Ufficio del Sindaco](#)

[Piazza Garibaldi, 1 - 43036 Fidenza \(Pr\)](#)

[0524.517232](tel:0524.517232) - segreteria.sindaco@comune.fidenza.pr.it

La ricerca di una sede per l'associazione si è trasformata in un'opportunità di riqualificazione e di riuso dell'intero edificio (10.000mq), entro il quale saranno collocati gli spazi per l'ospitalità dei turisti, un museo della città con la Gallery della via Francigena, una scuola per le attività didattiche e formative dei giovani studenti europei. I primi 2.000mq saranno inaugurati entro l'autunno 2021

- Festival della VF e dei Cammini
L'evento viene interamente pensato come un **festival diffuso**, in città e nei territori limitrofi, capace di coinvolgere gli appassionati, avvicinare i curiosi, accrescere l'elemento identitario di Fidenza alla Via Francigena. Il Festival si inserisce all'interno della progettualità strategica dell'Amministrazione Comunale sul tema della **Via Francigena**, anche in ottica di candidatura UNESCO, e si allinea con le politiche nazionali di attenzione su questo itinerario culturale europeo quanto mai necessario oggi per una geopolitica dell'Europa ispirata ad un forte sentire comune.

Risorse per manutenzione e accoglienza

Per la realizzazione di un sistema nazionale e integrato di cammini è necessario un piano nazionale e regionale per la manutenzione ordinaria e straordinaria dei sentieri, in collaborazione con i comuni e le associazioni locali. Oggi il grande rischio è quello di generare una forte attesa sul sistema dei cammini e di non avere una struttura a livello nazionale in grado di realizzare il supporto e coordinamento della manutenzione. E' altresì necessario rinforzare il sistema di accoglienza per il target dei viandanti, escursionisti e pellegrini se vogliamo supportare lo sviluppo di questa importante nicchia culturale. Una delle strade è quella di recuperare gli immobili pubblici lungo i cammini e i percorsi ciclopedonali e storico-religiosi che attraversano tutta l'Italia, per trasformarli in ostelli, piccoli hotel, punti ristoro, ciclofficine, punti di servizio e assistenza per tutti i pellegrini, i turisti, i camminatori e i ciclisti che ogni anno percorrono questi tracciati. Si tratta già di un obiettivo che porta avanti Valore Paese – CAMMINI e PERCORSI” il nuovo progetto “a rete” dell’Agenzia del Demanio, promosso da MIBACT e MIT che si inquadra nell’ambito del Piano Strategico del Turismo 2017-2022 e del Sistema Nazionale delle Ciclovie Turistiche/Piano Straordinario della Mobilità turistica.

Fidenza, 23 marzo 2021

Il Sindaco di Fidenza
Andrea Massari

